



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Valanghe di
slittamento



Neve ventata



Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve. Attenzione alla neve ventata recente.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato, specialmente nelle regioni con tanta neve sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Con vento da forte a tempestoso proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Debole manto di neve vecchia: In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi specialmente al di sopra dei 2000 m circa nelle zone scarsamente innevate. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati, specialmente ad alta quota.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli persistenti



Neve ventata



Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi soprattutto al di sopra dei 2000 m circa nelle zone scarsamente innevate. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Il forte vento ha causato il trasporto della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piuttosto piccoli e possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota, principalmente sui pendii soleggiati ripidi. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli
persistenti



↑ Linea del
bosco



Neve
bagnata



2200m
↓

Con il rialzo termico diurno, aumento del pericolo di valanghe.

Al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide aumenterà. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi devono essere valutati con attenzione. Debole manto di neve vecchia: Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

È presente solo poca neve. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Debole, grado 1.